

che costituiscono il normale svolgimento della carriera, in rapporto ai titoli di studio che esso possiede. Sono pure permessi i passaggi di categoria, ma in casi eccezionali e con ogni garanzia.

Nel nuovo Regolamento è stata eliminata la attuale distinzione di una categoria speciale per il personale femminile, al quale è aperto lo intero svolgimento della carriera. Si sono però mantenuti, per il personale femminile, nella categoria A, gli stipendi in una misura alquanto inferiore a quella degli stipendi assegnati al personale maschile, in rapporto alla diversità del rispettivo rendimento.

Tutto il personale viene suddiviso in gradi, dando equivalenza economica al personale dello stesso grado. Ciò permette ancor più la perequazione del trattamento economico, in rapporto alla posizione gerarchica di ciascuno.

Un difetto grave nell'attuale ordinamento consiste nell'accavallarsi degli stipendi nelle diverse qualifiche, coliche